L'iniziativa 4%

Le emissioni annue di gas a effetto serra derivanti dal carbonio fossile sono stimate a 8,9 giga tonnellate C. Si stima globalmente uno stock di C a 2 m di profondità del suolo di 2400 giga tonnellate. Il "4%" (calcolato come il rapporto tra le emissioni globali antropogeniche C e lo stock totale SOC = 8.9/2400) è la quantità richiesta di aumento dello stock C nel suolo per compensare le emissioni di CO₂ (Minasny et al., 2017).

In questo contesto le best-practices in agricoltura potrebbero contribuire a raggiungere tale obiettivo, in particolare i suoli forestali contengono una grande quantità di carbonio e svolgono un ruolo importante nel ciclo globale di C. Pertanto, una corretta gestione dei suoli forestali sarà utile per contrastare il cambiamento climatico.

Il progetto SuoBo

La regione Emilia-Romagna ha investito nel **Programma di Sviluppo Rurale (PSR)**, che ha finanziato progetti rivolti alle esigenze di specifiche aree rurali.

Il progetto **SuoBo** (*Selvicoltura e preservazione dei Suoli Boschivi*) mira a **valutare la quantità e la qualità della Soil Organic Matter (SOM)** in aree montane dove due aziende (Az. Beghelli e Branchicciolo) praticano selvicoltura nella regione Emilia-Romagna, al fine di individuare le best-practices agricole per la conservazione e sequestro del carbonio nel suolo.

Per ogni azienda sono stati prelevati campioni di suolo nel 2020 e nel 2021 dopo un intervento di diradamento del bosco eseguito annualmente dagli agricoltori.

Aree di studio

Azienda Beghelli

Azienda Branchicciolo

	Azienda Beghelli	Azienda Branchicciolo
Vegetazione	Castagneto	Bosco misto
Altitudine	550 m s.l.m.	225 m s.l.m.
Pendenza	da 20 a 45%	da 20 a 45%
Profondità di campionamento	0-15 cm e 15-30 cm	0-15 cm e 15-30 cm
Periodo di campionamento	Primo campionamento: Ottobre 2020 (autunno) Secondo campionamento: Settembre 2021 (fine estate)	Primo campionamento: Ottobre 2020 (autunno) Secondo campionamento: Luglio 2021 (estate)

Metodologia

Presso il dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara si sono stimati i contenuti elementari e I rapporti isotopici del C (totale, organico e inorganico)

Il carbonio totale (TC) del suolo è costituito da:

$$\delta^{13}C = \frac{(\frac{13C}{12C})_{\text{sample}} - (\frac{13C}{12C})_{\text{standard}}}{(\frac{13C}{12C})_{\text{standard}}} \times 1000$$

Analizzatore Elementare – Spettrometro di Massa a Rapporti Isotopici

Seguendo il protocollo di separazione termica (Natali et al., 2018) sono state eseguite analisi elementari e isotopiche per caratterizzare le frazioni inorganiche e organiche del suolo di ciascun campione.

Soli TOC

Soli TOC Cube è stato utilizzato anche per discriminare le frazioni labili di carbonio organico (TOC₄₀₀) e di carbonio ossidabile residuo (ROC), che vengono ossidate rispettivamente a una temperatura inferiore e superiore a 400 °C.

Risultati e discussione

2020 (orange)
2021 (blue)

Farm	cm	Average TOC (wt%)		Average TOC400 (wt%)		Average ROC (wt%)	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021
Beghelli	0-15	3.64	3.69	3.18	3.60	0.43	0.45
	15-30	1.67	1.38	1.36	1.16	0.28	0.24
Branchicciolo	0-15	6.68	3.68	6.22	3.43	0.76	0.39
	15-30	2.49	1.13	2.00	0.86	0.55	0.10

Nell'azienda Beghelli il contenuto medio di OC è invece rimasto stabile dal 2020 al 2021, mentre nell'azienda agricola Branchicciolo OC, sia labile che recalcitrante, è diminuito dal 2020 al 2021, dopo un anno di intervento di diradamento del bosco.

Possibili spiegazioni:

- l'anno 2021 è uno dei sette anni più caldi mai registrati a livello mondiale e i suoli dell'azienda Branchicciolo, essendo posizionati ad un'altitudine inferiore rispetto a quelli dell'azienda Beghelli, sono più influenzati dall'aumento della temperatura;
- l'alta pendenza (>45°) ha favorito il processo di erosione dopo un intervento di diradamento portando via il suolo superficiale, caratterizzato principalmente da orizzonti organici semitransformati (ad esempio, orizzonti Oe).

Take-home message

Gli agricoltori dovrebbero essere sensibilizzati alla rapida perdita di carbonio organico dovuta al cambiamento climatico e all'elevata vulnerabilità dei suoli montani situati a bassa quota per pianificare le migliori pratiche agricole e silvicolture utili a contrastare questa tendenza.